

La Liguria torna bianca

Da domani finisce la zona gialla. In lieve aumento la curva dei contagi e dei ricoveri, stabili le Terapie intensive, due morti

L'ANALISI

GIÒ BARBERA

Liguria in zona bianca da domani con un andamento della curva dei contagi comunque confortante seppur in leggero aumento. In nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 1.327 a fronte di 10.197 tamponi effettuati, di cui 2.938 molecolari e 7.259 test rapidi antigenici. A Savona i nuovi casi sono 210, il giorno prima erano 208. Genova ha ancora il primato dei nuovi casi (660), La Spezia (198), Il Tigullio (136), e Imperia (122). Un solo caso non è riconducibile alla residenza in Liguria. Aumentano, anche se di poco i ricoveri,

sono a oggi 253, 5 in più rispetto a ieri.

Stabili, con 14 pazienti ricoverati, le terapie intensive (5 sono i non vaccinati). In isolamento domiciliare ci sono 12.877 persone, 304 in più rispetto a venerdì. I soggetti in sorveglianza attiva sono 1.930. I deceduti, da inizio pandemia, sono 5.152, due più del giorno precedente. Il bollettino di Regione Liguria riporta infatti il decesso di una donna di 83 anni avvenuto il 6 marzo e quello di un uomo di 92 anni avvenuto il 10 marzo.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale nelle ultime 24 ore sono state somministrate 2.586 dosi di vaccino a mRNA e 27 dosi di vaccino proteico. Le dosi booster somministrate sono, a oggi, 946.977.

«L'andamento è tutto sommato positivo: la pressione ospedaliera negli ospedali liguri è ancora in una leggera discesa con il 6% delle terapie intensive occupate e il 15% dei posti letto di media intensità occupati. Inoltre - avverte il governatore Giovanni Toti - la campagna vaccinale si sta esaurendo e dopo più di un anno dalla sua partenza possiamo dire che grazie ai vaccini siamo riusciti a chiudere il virus in un recinto da cui, se riesce a uscire, è indebolito e fa meno paura».

Secondo quanto riportato dal report dell'Istituto superiore di sanità il tasso di mortalità Covid standardizzato per età, relativo alla popolazione dai 12 anni in su, nel periodo 14 gennaio-13 febbraio, per i non vaccinati è stato di circa 15 vol-

te più alto rispetto ai vaccinati con booster. I dati nazionali parlano di 96 decessi per 100 mila abitanti fra i non vaccinati, contro 7 decessi per 100 mila abitanti fra chi ha ricevuto il richiamo di vaccino anti-Covid. Alisa e Regione non intendono abbassare la guardia. «Serve sempre attenzione - di-

ce a questo proposito il governatore Giovanni Toti - perché la trasmissibilità del virus non è ancora sotto controllo».

Visti gli ultimi provvedimenti del governo, a livello di restrizioni per la Liguria in zona bianca non cambia nulla. Tutte le attività sono aperte e non ci sono limitazioni agli sposta-

menti. Resta l'obbligo di indossare la mascherina negli ambienti al chiuso. Servirà il Green Pass per salire sui mezzi di trasporto, andare in hotel, entrare negli spogliatoi, andare in piscina o in palestra. Dal 31 marzo sarà dismesso anche il sistema a colori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 1.327 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore a fronte di 10.197 tamponi effettuati, mentre tornano lievemente ad aumentare i ricoveri

I progetti del governatore per fronteggiare le polemiche. Ma sono in arrivo altre iniziative per l'ospedale

Toti dopo le proteste: Casa della salute ad Albenga

IL CASO

Dopo la grande manifestazione con un corteo di oltre 5 mila persone che dal centro città ha raggiunto il Santa Maria di Misericordia già si pensa ad altre iniziative clamorose in difesa dell'ospedale. In città gruppi di cittadini vorrebbero organizzare un presidio in occasione della Milano-Sanremo in programma sabato prossimo. Una vetrina importante per convincere la Regione a riapri-

re il pronto soccorso chiuso dal 2012. Ma il governatore Toti non sembra essere disposto a retrocedere, ma anzi a portare avanti un progetto diverso per l'ospedale di Albenga.

«La comunità albengnese piuttosto che manifestare in piazza dovrebbe e ha il diritto di chiedere altre cose come ad esempio l'eliosoccorso notturno che comunque verrà attivato da luglio o potenziare il proprio ospedale per le visite di prossimità: avere medici di famiglia che ricevono nella nuova Casa della Salu-



Un momento della protesta all'ingresso dell'ospedale di Albenga

te, una radiologia interventistica che ci sarà e sarà in grado di diagnosticare e monitorare le malattie».

Toti ha in mente altri piani per il Santa Maria di Misericordia: «L'ospedale sarà dotato di un reparto di riabilitazione, sale operatorie chirurgiche. Questo - dice Toti - significa ridisegnare la sanità del paese grazie al Pnrr pensando unicamente alla salute dei cittadini. Il futuro è una nuova Casa della Salute in grado di soddisfare tutti i bisogni dei cittadini e le esigenze dei codici bianchi, potendo contare anche

su un ospedale che sarà in grado di operare e riabilitare su molte specialità, dall'urologia all'ortopedia protesica». Quanto al discorso del pronto soccorso Giovanni Toti sostiene che «questo servizio sarebbe sovradimensionato anche considerando il numero dei turisti presenti in estate. L'offerta sanitaria del territorio, infatti, con l'ospedale di Savona, di Pietra Ligure, di Albenga e Cairo soddisfa già ampiamente tutte le esigenze. Dalla nostra programmazione l'ospedale di Albenga uscirà rafforzato in termini di produzione, prestazioni e offerta medica e rimarrà un punto cardine nel nostro sistema sanitario regionale, con un potenziamento anche della rete dei servizi territoriali». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA